

GOVERNO RENZI 11/07/2014

Servizio civile, Borrelli (Fnscc) «Soddisfatti per i tempi celeri del governo»

di Redazione

Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum nazionale Servizio civile, nel dichiarare la sua soddisfazione per la riforma invita: «Ora avanti con i decreti attuativi e la consultazione con le parti». Positiva anche l'apertura agli stranieri residenti



Soddisfazione. È quella che esprime Enrico Maria Borrelli, presidente del **Forum nazionale Servizio civile** sull'approvazione della legge delega per la Riforma del Terzo settore e del Servizio civile. «Siamo **soddisfatti per i tempi celeri del Governo** nel confermare il percorso di riforma e lo siamo anche per i contenuti che il decreto legge raccoglie quale esito di una fruttuosa consultazione avuta con le parti in questi mesi».

Borrelli continua: «Aver individuato nella legge delega quale primo punto **l'esigenza di una programmazione pluriennale è quanto il Forum chiede con forza da anni.** Il servizio civile è uno strumento e come tale è indispensabile che il suo utilizzo sia pianificato e programmato soprattutto per rispondere alle mutevoli esigenze del Paese e dei giovani. Ma prima ancora della programmazione pluriennale del contingente, che serve a definire il solo dato quantitativo, **è importante individuare e programmare le priorità di intervento, le aree e i bisogni da soddisfare,** garantendo una risposta qualitativa dell'impiego di questo strumento».

Un altro punto di riflessione del presidente del Fnscc riguarda la previsione di **apertura agli stranieri regolarmente residenti nel nostro Paese.** Per Borrelli questa apertura del servizio civile universale «è un tema sul quale il Forum si è speso molto in questi ultimi anni e che siamo lieti di aver ritrovato nel testo di riforma. Crediamo che **favorire la partecipazione dei giovani stranieri sia un'occasione importante** poiché contribuirà a favorirne l'integrazione nel nostro Paese e, dall'altro lato, offrirà anche ai giovani italiani l'opportunità di accrescere la conoscenza di culture diverse» continua. «L'Italia non è un Paese isolato, ha contribuito a fondare l'Unione Europea tra Stati diversi e ha la responsabilità di preoccuparsi che l'educazione delle nuove generazioni alla multiculturalità e alla diversità sia parte integrante della loro formazione, umana e civica»

Per quanto riguarda la necessità che il servizio civile sia riformato anche rispetto alle esigenze di prospettive dei giovani, Borrelli chiede al Governo che **l'attenzione alla dimensione degli apprendimenti, all'acquisizione e alla certificazione delle competenze, nonché al collegamento con il mondo del lavoro siano obiettivi centrali** non soltanto dei decreti legislativi ma della nuova organizzazione del sistema nazionale» anche perché l'attuale normativa già prevede opportunità analoghe, «ma nel concreto quasi nulla è stato fatto per verificarne l'effettiva applicazione» chiosa.

«Il Forum sta lavorando in questi giorni alla definizione di accordi strategici per il riconoscimento e la valorizzazione, nel mondo del lavoro, delle competenze acquisite dai giovani che hanno svolto servizio civile e a breve li renderemo pubblici. Il nostro obiettivo», conclude «è quello di **creare delle buone pratiche e di fare in modo che lo Stato le adotti a beneficio di tutti i giovani,** non soltanto di quelli che svolgeranno servizio presso gli enti del Forum».